

Comune: Villanova del Ghebbo.

Località: area urbana di Villanova. Il complesso è ubicato lungo la strada denominata nel Catastico del 1777, «delle Code Rotte». Essa, affiancata al fiume Adigetto, conduce da Rovigo a Verona.

Rif. IGM: Lendinara Fg. 64 III S.E.

Proprietà apparente: Monti.

ASSETTO DELL'INSEDIAMENTO DALLE ICONOGRAFIE E DALLE MAPPE DEI CATASTI STORICI

L'Estimo del 1701 documenta la presenza di un edificio principale e di due annessi disposti separatamente; la corte appare parzialmente cinta da un muro.

Il Catastico del 1777 rappresenta la corte composta dall'edificio residenziale, adibito probabilmente a dimora del fattore, dalle residenze per i salariati e dalle stalle. Il primo edificio appare sviluppato su due piani con copertura a capanna; le forature sono rappresentate simmetricamente rispetto ad un asse centrale. Sempre dalla lettura del Catastico si possono identificare tre appezzamenti di terreno apparentemente di pertinenza del complesso: il primo direttamente collegato alla corte è denominato «li Broli», gli altri due, disposti separatamente, sono denominati «il Verde» e «la Vegra grande».

Nel Catasto napoleonico del 1811 compaiono, affiancati alla casa, due corpi di fabbrica tuttora esistenti.

CENNI STORICI, DATAZIONE E PASSAGGI DI PROPRIETÀ

L'edificato, per quanto risulti in parte censito nell'Estimo del 1701, presenta caratteristiche architettoniche prevalenti riferibili al XVIII secolo (F.B.).

Secondo il Catastico del 1777 la proprietà risulta del nobile Giulio Contarini da Mula. Nel Catasto austriaco del 1845 è invece attribuita a Giacomo Monti.

ASSETTO ATTUALE DELL'INSEDIAMENTO

Il complesso edificato si compone dell'edificio residenziale, della casa per i salariati e delle stalle.

I tre corpi di fabbrica si dispongono attorno all'ampia corte cinta da un muro. La residenza principale è collocata a ovest, la casa per i salariati a nord, le stalle a nord e a est.

L'ingresso del complesso, al quale si accede mediante un viale adiacente alle stalle, si presenta caratterizzato da due colonne in cotto.

Ad est dell'edificio residenziale principale è ubicato un piccolo giardino.



Gli edifici architettonicamente connotati

La residenza principale

La casa si compone di tre corpi di fabbrica distinti, affiancati l'uno all'altro. Due di essi sono destinati a residenza, mentre il terzo, di dimensioni minori è destinato a ospitare i locali di servizio. Il corpo di fabbrica più antico, già documentato nel Catastico del 1777, si sviluppa su due piani più sottotetto con copertura a capanna. Il fronte principale presenta una disposizione simmetrica delle forature e due canne fumarie aggettanti laterali. L'asse centrale di simmetria coincide con i portali ad arco a tutto sesto. Il portale al primo piano è provvisto di un balconcino con parapetto in ferro. Il cornicione di coronamento, a dente di sega, è posto tra due modanature a fascia con dentello sottostante.

Il secondo corpo, leggermente più alto, documentato per la prima volta nel Catasto napoleonico del 1811, sviluppato su due piani più sottotetto, mostra una copertura a padiglione incompleto. Tale parte dell'edificio non presenta particolari elementi di rilievo, se non un cornicione a dentelli con cimasa a fascia e modanature.

Il corpo, a un piano, destinato a ospitare i servizi ha copertura a capanna.

La casa per i salariati

La casa per i salariati, attualmente adibita a deposito per gli attrezzi agricoli, si sviluppa su due piani con copertura a capanna. L'assetto planimetrico è tripartito, con due vani per lato; la scala è posta a nord, nel vano centrale di distribuzione.

Il fronte principale, rivolto a sud, è suddiviso da paraste in tre campiture. Mentre le finestre del primo piano sono poste al centro di tali campiture, quelle del piano terreno sono affiancate alle paraste, in numero



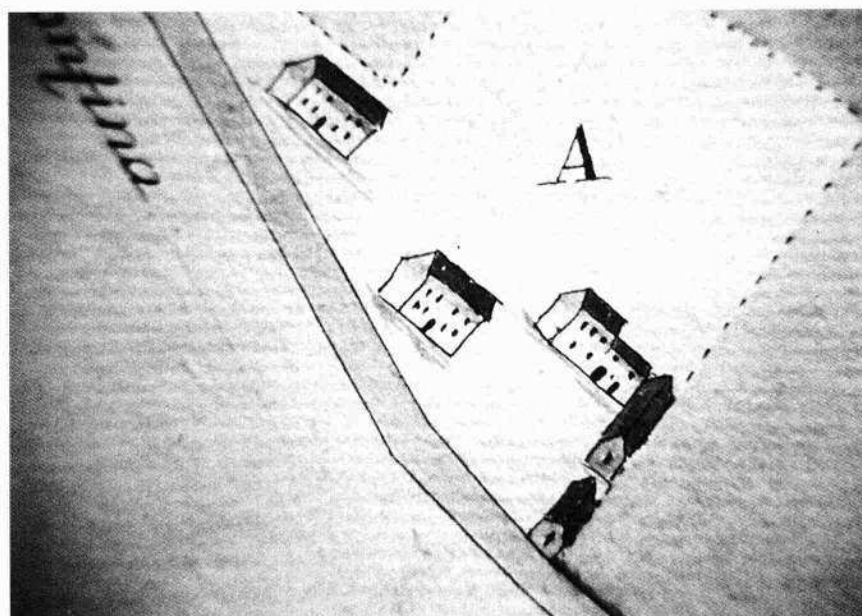
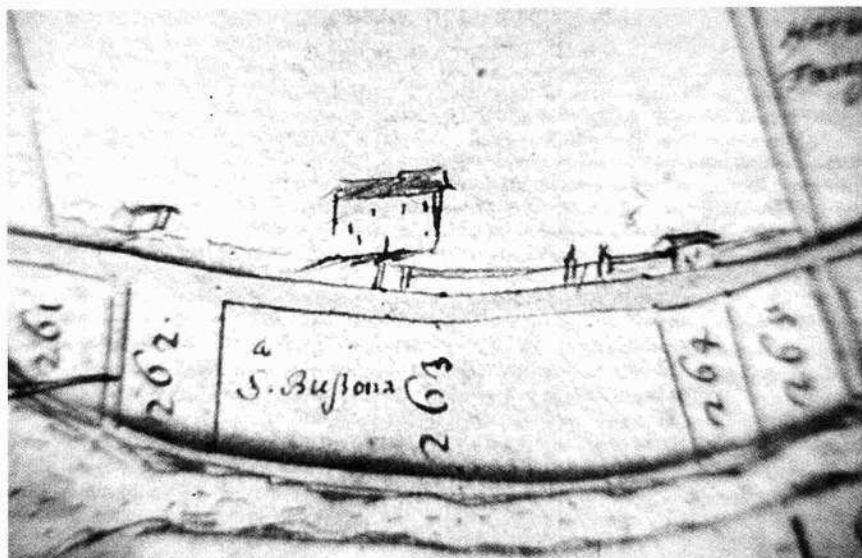
*Il fronte meridionale
della residenza principale (M.B. 1989)*

*Particolare delle cornici
di gronda (B.G. 1986)*

*Particolare delle paraste
d'angolo (B.G. 1986)*

*Particolare della mappa dell'Estimo del 1701,
Villanova, BCL, m. 141, mp. 258*

*Particolare della mappa del Catastico del 1777,
Del ritratto Santa Giustina nel territorio
di Lendinara, Villanova, BCL, m. 23, mp. 241*



di due per ogni campitura. Al centro del fronte è stata ricavata, in tempi recenti, una grande apertura per consentire l'accesso delle attrezzature agricole. Un annesso rustico è affiancato a est della casa.

Le stalle

Le stalle risultano composte da diversi fabbricati rustici. A sud è ubicato un piccolo annesso a due piani, completamente aperto verso la corte. Un secondo rustico, di grandi dimensioni, campito da alte lesene, si affianca ortogonalmente al predetto edificio. Un terzo corpo di fabbrica, lungo e basso, parzialmente porticato, chiude la corte a ovest.

BIBLIOGRAFIA A STAMPA

Non risulta alcuna bibliografia a stampa su questo complesso.

ICONOGRAFIE, DOCUMENTI, MANOSCRITTI RINVENUTI

Estimo, 1701, *Villanova*, BCL, m. 141, mp. 258; Catastico, 1777, *Del ritratto Santa Giustina nel territorio di Lendinara, Villanova*, BCL, m. 23, mp. 241; Catasto napoleonico, 1811, ASR; Catasto austriaco, 1845, ASR.